

L'idea di curare un numero su "Social Network e apprendimento" nasce a valle di una giornata di studio dal titolo "Social Networks 2.0/11. Interagire, collaborare, apprendere, fare rete"<sup>1</sup>, organizzata il 26 maggio 2011 a Milano dall'associazione Collaborative Knowledge Building Group (CKBG). La giornata fu l'occasione per fare il punto della situazione sull'utilizzo dei Social Network (SN) in diverse realtà (accademica, aziendale, professionale, scolastica, ecc.), offrendo prospettive e punti di vista diversi, da quella psicologica a quella organizzativa, sul tema. In quell'occasione furono presentate diverse esperienze di utilizzo dei SN maturate nel contesto scolastico e della formazione in genere, alcune delle quali hanno trovato qui spazio per una trattazione più sistematica. La call, promossa successivamente alla giornata, ha raccolto ulteriori contributi che hanno permesso di arricchire il panorama offerto oggi da questo numero.

L'alto numero di proposte ricevute denota un diffuso interesse nei confronti del tema, nonché un certo entusiasmo espresso dalle numerose esperienze realizzate, che però non si è ancora tradotto in una riflessione ponderata e distaccata sul reale valore di questi ambienti per l'apprendimento, sia che esso abbia luogo nei contesti scolastici (o universitari) che in ambienti più informali. Da qui la prevalente presenza di contributi che riportano esperienze di utilizzo dei SN in diversi tipi di contesti (comunità di insegnanti, apprendimento extrascolastico, iniziative di orientamento, ecc.), a fronte di un numero più limitato di ricerche vere e proprie. È stato proprio per offrire ai lettori una riflessione equilibrata, che non si collocasse sul versante degli entusiasti acritici, ma neppure su quello dei detrattori scettici, che abbiamo chiesto a Neil Selwyn, dell'Institute of Education dell'University of London, il contributo con cui si apre il numero.

1 <http://www.ckbg.org/socialnetworks/>

*Stefania Manca*

#### **Errata corrige TD n. 53, 19 (2)**

A margine dell'articolo "Risorse Educative Aperte e Professione Docente nell'Era dell'Accesso" di Tosato e Raffaghelli, riceviamo e pubblichiamo la seguente doverosa integrazione:

«Un ringraziamento al consorzio del progetto europeo Share.TEC (<http://www.share-tec.eu>), il cui lavoro ha permesso lo sviluppo dell'infrastruttura software per la realizzazione del progetto CREATi. Vorremo ringraziare il team del CIRDFa, in particolare la dott.ssa Monica Banzato e il dott. Gianluigi Bodi, il cui lavoro di ricerca sull'analisi dell'utenza svolto per Share.TEC è stato la base a cui ci siamo ispirati per lo sviluppo del sondaggio riportato nell'articolo di TD».

The idea of publishing an issue on Social Networks and learning follows a workshop entitled “Social Networks 2.0/11 Interacting, collaborating, learning networking”<sup>1</sup> organized by the Collaborative Knowledge Building Group (CKBG) and held on May 26<sup>th</sup> 2011 in Milan. The event took stock of the situation concerning the use of Social Networks (SN) in different contexts - university, business, professions, schools, etc. - from diverse perspectives and standpoints, ranging from the psychological to the organizational.

On that occasion, several experiences in the use of social networks in school and training were presented, some of which are described in detail here. A call for papers was launched after the workshop and this attracted further contributions which have given the issue greater scope and depth.

The high number of proposals indicates widespread interest in the topic. The authors express enthusiasm about the experiences they present, although they have yet to reach the stage of detached, cool-headed reflection on the real value of these learning environments in school/university and in more informal contexts. Hence there is a prevalence of contributions reporting social network use in different contexts like teacher communities, informal learning, vocational initiatives, etc. and a relatively limited number of actual research studies. In the effort to offer readers a level-headed reflection that avoids both uncritical enthusiasm and bleak scepticism, we asked Neil Selwyn of the Institute of Education at the University of London to contribute the paper that opens the issue.

*Stefania Manca*

<sup>1</sup> <http://www.ckbg.org/socialnetworks/>